

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Classe	LM-84 - Scienze storiche
Nome del corso in italiano	Scienze storiche <i>adeguamento di: Scienze storiche (1358931)</i>
Nome del corso in inglese	Historical Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	N68
Data del DM di accreditamento	15/06/2015
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	07/10/2015
Data di approvazione della struttura didattica	18/09/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/01/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	18/12/2007 - 17/07/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi Umanistici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-84 Scienze storiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere avanzate competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche di ricerca richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico delle fonti;
- * possedere una conoscenza specifica delle culture e delle civiltà umane, nonché delle teorie e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche;
- * possedere una formazione specialistica approfondita degli aspetti salienti di un'epoca storica nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, nel quadro di una conoscenza generale della storia mondiale dalle origini ai giorni nostri;
- * possedere un'autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze storiche;
- * essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso di laurea specialistica in Storia (classe di appartenenza: 97/S) è stato istituito presso l'Università Federico II di Napoli nel 2004-2005 come prosecuzione specialistica del percorso di formazione inaugurato dall'istituzione, nel 2001-2002, del corso di laurea triennale in Storia di nuovo ordinamento (a sua volta trasformazione del corso di laurea in Storia di vecchio ordinamento istituito nel 1998). L'iscrizione, negli anni successivi, anche di studenti provenienti da altre lauree triennali testimonia del favore crescente incontrato dal corso, che nell'anno 2006-2007 ha contato più di sessanta nuove immatricolazioni. In considerazione del numero cospicuo e dell'alta qualità dei docenti afferenti, della assai ridotta presenza di lauree specialistiche in storia nell'intero Mezzogiorno d'Italia, della rilevanza che la formazione storica avanzata riveste per lo sviluppo di una matura coscienza civile e di un più consapevole rapporto dei cittadini con il territorio in cui vivono e operano (considerato nel suo contesto nazionale, europeo e globale), la trasformazione del corso dall'ordinamento 509 all'ordinamento 270 è senza dubbio necessaria e fortemente auspicabile. Tale trasformazione si accompagna a una razionalizzazione dell'offerta formativa che, salvaguardando la ricchezza e la varietà delle alternative messe a disposizione degli studenti, dimezza il numero degli esami da sostenere, in modo da ovviare ai rischi di frammentazione e delineare un percorso di studio più meditato e coerente.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea magistrale in Scienze storiche, proposto con nuova denominazione, appartiene alla facoltà di Lettere e Filosofia. La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 9 corsi di laurea e 9 corsi di laurea specialistica. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 9 corsi di laurea e 9 lauree magistrali. Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270; 2) conoscenze richieste per l'accesso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La prima fase delle consultazioni è stata effettuata a cura del Dipartimento di Studi Umanistici con la riunione generale del 24/07/2013 per l'a.a. 14/15, pubblicata on line sul sito del Dipartimento di studi Umanistici all'indirizzo: <http://studiumanistici.dip.unina.it/wp-content/uploads/sites/8/2013/02/Relazione-riunione-CdSMondo-del-lavoro-aa-2014-2015.pdf>
Per assicurare una maggiore continuità nei rapporti con le organizzazioni e una maggiore prontezza negli interventi correttivi che si dovessero rendere necessari, il Corso di Studio procede nella maniera seguente:
Il Coordinatore del Corso di Studio avvia consultazioni periodiche con le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e

servizi e delle professioni, consultazioni specifiche in base agli obiettivi formativi peculiari del Corso di Studio. Tali consultazioni avvengono nell'ambito delle riunioni delle Commissioni per il Coordinamento Didattico almeno entro il mese di luglio di ogni anno prima dell'avvio dell'anno accademico successivo. Oggetto di tali consultazioni saranno le proposte di modifica dell'ordinamento e/o regolamento didattico dei Corsi di Studio per l'a.a. successivo al fine di aggiornare il percorso degli studi in base, per quanto possibile, alle richieste del mondo del lavoro.

Le proposte di modifica di ordinamento e/o regolamento didattico saranno poi oggetto sempre di discussione e delibera da parte del Consiglio di Dipartimento, sede istituzionale di confronto con le rappresentanze studentesche, per garantire la partecipazione alla discussione di tutte le parti coinvolte.

Si allega pdf della riunione svolta il 17/7/2014 2014 per l'a.a. 2015/2016.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Le lauree triennali che danno accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Storiche sono una Laurea triennale in Storia conseguita in qualsiasi Università italiana e le Lauree triennali in Filosofia, Lettere classiche, Lettere moderne, Archeologia e Storia delle arti conseguite nell'Università Federico II di Napoli. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze storiche si propone di formare dei laureati attraverso la conoscenza approfondita delle principali aree di studio della storia medievale, moderna e contemporanea, articolata secondo un ampio spettro tematico e problematico capace di rendere lo studente pienamente consapevole della complessità e varietà dei percorsi storici delle società umane, nonché della molteplicità di letture e approcci offerti dalle scienze storiche. Tale conoscenza si accompagna all'acquisizione da parte dello studente di competenze nel campo della metodologia della ricerca storica, dell'utilizzo critico delle fonti, del confronto tra modelli interpretativi e orientamenti storiografici, della capacità di sperimentare approcci innovatori, di dialogare proficuamente con le scienze sociali, di interagire con il dibattito scientifico internazionale. Obiettivo finale è quello di creare attraverso questo percorso di studio figure dotate delle competenze utili ad espletare efficacemente le funzioni richieste da un vasto raggio di attività, nei campi della ricerca, dell'insegnamento, della conservazione dei beni culturali, dell'editoria, della pubblica amministrazione, della scrittura creativa tanto di carattere umanistico quanto di carattere tecnico (codifiche ISTAT : 2.5.3.4.1; 2.5.3.4.3 ; 2.5.4.1.1 ; 2.5.4.1.2 ; 2.5.4.1.3 ; 2.5.4.1.4 ; 2.5.4.5.1 ; 2.5.4.5.2 ; 2.5.4.5.3).

Condivisa da tutti i docenti è stata la scelta di preservare il carattere unitario di un Corso di Laurea Magistrale che presenta una grande ricchezza di offerta formativa e una grande varietà di competenze specialistiche. Per questo motivo il Corso si articola in due curricula - medievale e rinascimentale, moderno e contemporaneo - volti a offrire agli studenti una formazione specialistica nei diversi settori della ricerca storica, indispensabile tanto per prepararli ad affrontare le eventuali tappe successive del percorso formativo superiore (corsi di perfezionamento, master, dottorati), quanto per attrezzarli ad affrontare prove e valutazioni connesse alla ricerca di sbocchi occupazionali. Tale articolazione in curricula comporta la presenza di intervalli di crediti, sia nell'ambito delle attività caratterizzanti che nell'ambito delle attività affini o integrative: in entrambi i casi l'intervallo è di 12 crediti. Esso è motivato dalla necessità di attribuire maggior spazio alle attività caratterizzanti (in particolare ad attività dell'ambito disciplinare "storia generale ed europea") nel percorso moderno e contemporaneo (nel quale sono assegnati 72 CFU alle attività caratterizzanti, invece dei 60 CFU previsti per il curriculum medievale e rinascimentale), al fine di consentire agli studenti di acquisire una solida e articolata preparazione sia in campo modernistico che contemporaneo.

La scelta di tenere insieme, in un unico curriculum, storia moderna e storia contemporanea è fortemente sentita e condivisa dai docenti del Corso di Laurea, e ha saldo fondamento nell'approccio scientifico di entrambe le discipline.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti gli studenti seguiranno il Piano degli Studi di seguito riportato (cfr. Link).

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il titolo finale di dottore magistrale in Scienze storiche verrà conferito a studenti che sappiano:

a) elaborare articolate valutazioni critiche tanto degli eventi storici quanto della storiografia generale e specifica che ad essi si riferisce, e dimostrare dunque la capacità di riconoscere e contestualizzare i presupposti di ordine metodologico sottesi alle diverse interpretazioni, ponendosi così nella condizione di individuarne le caratteristiche e gli eventuali pregiudizi e limiti;

b) formulare con rigore e coerenza critica una interpretazione autonoma e originale della tematica prescelta per la tesi di laurea.

I risultati di apprendimento attesi verranno conseguiti attraverso il vaglio, guidato dal docente, della letteratura critica relativa al dibattito storiografico, il ricorso alla didattica frontale e seminariale, l'eventuale organizzazione di incontri seminariali interdisciplinari. La valutazione in itinere dell'autonomia di giudizio acquisita dagli studenti avverrà nel corso degli esami, scritti e/o orali, relativi ai singoli moduli presenti nell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale. La verifica conclusiva che i risultati di apprendimento attesi (learning outcomes) siano stati effettivamente conseguiti avverrà invece in occasione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il titolo finale di dottore magistrale in Scienze storiche verrà conferito a studenti che abbiano acquisito:

a) la capacità di trasmettere in modo efficace, tanto in forma orale quanto in forma scritta, i risultati del proprio lavoro di ricerca e della elaborazione intellettuale a tale ricerca connessa;

b) l'attitudine a sviluppare una sintesi proficua tra le esigenze della comunicazione di tipo specialistico e quelle della comunicazione di carattere più generale.

I risultati di apprendimento attesi verranno conseguiti attraverso il ricorso a una didattica di tipo seminariale, che solleciti la partecipazione attiva e critica degli studenti. La valutazione in itinere delle abilità comunicative acquisite dagli studenti avverrà nel corso degli esami, scritti e/o orali, relativi ai singoli moduli presenti nell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale. La verifica conclusiva che i risultati di apprendimento attesi (learning outcomes) siano stati effettivamente conseguiti avverrà invece in occasione della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il titolo finale di dottore magistrale in Scienze storiche verrà conferito a studenti che abbiano consapevolmente interiorizzato un modello di "apprendimento continuo", che consenta loro di provvedere autonomamente, anche dopo il conseguimento del titolo finale, alla acquisizione dei necessari aggiornamenti delle conoscenze e dei saperi maturati durante il corso di studi.

I risultati di apprendimento attesi verranno conseguiti attraverso l'interazione proficua tra studio individuale dello studente, svolto su testi aggiornati e metodologicamente avanzati accuratamente scelti dai docenti, e didattica frontale e seminariale. La valutazione in itinere della capacità di apprendimento acquisita dagli studenti avverrà nel corso degli esami, scritti e/o orali, relativi ai singoli moduli presenti nell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale. La verifica conclusiva che i risultati di apprendimento attesi (learning outcomes) siano stati effettivamente conseguiti avverrà invece in occasione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale in Scienze storiche gli studenti devono aver maturato, nel precedente percorso di studio, una buona conoscenza di base delle linee generali della storia medievale, moderna e contemporanea, necessaria per poter trarre pienamente profitto dalla ricca gamma di insegnamenti specialistici offerti dal corso di laurea. Sono in possesso di tali requisiti coloro che hanno conseguito una laurea triennale in storia presso la Federico II o presso altre università italiane e coloro che hanno conseguito la laurea triennale nelle classi di laurea indicate nel regolamento didattico (Cfr. l'elenco nell'allegato A). I requisiti curriculari richiesti ai detentori di altri titoli di studio universitari di ambito umanistico e le modalità di verifica della adeguata preparazione degli studenti sono definiti dal Regolamento didattico del Corso di studio. Si richiede inoltre la conoscenza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze storiche consisterà nella discussione pubblica di una dissertazione scritta, elaborata dallo studente sotto la guida del relatore, vertente su una tematica congrua con uno dei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti, affini o integrativi, e comunque coerente con gli obiettivi formativi della laurea. La dissertazione dovrà essere frutto di una attività di ricerca svolta con ampia consapevolezza metodologica e critica, nella quale l'utilizzo di fonti primarie dovrà essere accompagnato da una estesa conoscenza della letteratura secondaria relativa all'argomento prescelto, tanto in lingua italiana quanto - ove necessario - in altre lingue dell'Unione Europea. Dopo la presentazione del relatore, lo studente esporrà pubblicamente contenuti e caratteristiche della propria tesi; seguirà un intervento del correlatore, la replica dello studente, eventuale ulteriore dibattito. La Commissione giudicatrice per la prova finale, composta da non meno di sette membri scelti tra i professori e i ricercatori, di cui almeno quattro professori di ruolo, esprimerà la propria votazione in centodecimi. Il voto minimo

per il superamento della prova è sessantasei centodecimi. La Commissione potrà, se unanime, attribuire al candidato la laurea con lode. Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito il numero di crediti universitari previsti dal regolamento didattico, meno quelli assegnati per la prova finale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Storici (2.5.3.4.1)
funzione in un contesto di lavoro: Studiano, descrivono e interpretano gli eventi del passato e ricostruiscono l'evoluzione di popoli, nazioni, civiltà utilizzando a tal scopo fonti di varia natura.
competenze associate alla funzione: Le competenze specifiche inerenti alla funzione professionale dello storico impartite dal CdS includono l'approfondita conoscenza delle linee generali della storia d'Italia, europea e mondiale, la capacità di adoperare i concetti e le teorie necessari a ricostruire e ad analizzare il significato di eventi e processi particolari, il possesso delle tecniche euristiche atte a convalidare criticamente le correlative asserzioni empiriche.
sbocchi occupazionali: Insegnamento della Storia nell'ambito della Scuola secondaria di I e di II livello. Ricerca e insegnamento universitario; incarichi nel settore dei servizi e dell'industria culturale; incarichi all'interno di istituti di cultura e centri di studi e di ricerca, pubblici e privati; incarichi in istituzioni governative e territoriali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; incarichi nell'editoria; incarichi presso archivi, musei e biblioteche.
Specialisti in scienza politica (2.5.3.4.3)
funzione in un contesto di lavoro: Studiano, descrivono e interpretano l'origine, lo sviluppo, il funzionamento e le logiche dei sistemi statali e interstatuali.
competenze associate alla funzione: Le competenze inerenti alla funzione professionale dello specialista in scienza politica impartite dal CdS includono la conoscenza sia empirica che teorica delle istituzioni, dei movimenti e delle ideologie politiche, dei modi di costruzione delle decisioni politiche, delle loro interrelazioni con l'opinione pubblica, delle ragioni e delle conseguenze dei risultati elettorali, delle relazioni diplomatiche, economiche e politiche fra gli Stati, e la capacità di applicare tali nozioni nella dilucidazione di situazioni e problemi della vita pubblica del presente e del passato.
sbocchi occupazionali: Incarichi nel settore dell'analisi delle politiche pubbliche e delle politiche internazionali; incarichi nel settore del giornalismo.
Scrittori e poeti (2.5.4.1.1)
funzione in un contesto di lavoro: Concepiscono, creano e rendono disponibili al pubblico opere di scrittura letteraria e professionale.
competenze associate alla funzione: Le competenze specialistiche inerenti alla produzione professionale di opere di scrittura impartite dal CdS, in particolare nel campo della saggistica e della letteratura di immaginazione d'argomento storico e sociale, includono un ampio ventaglio di approfondite conoscenze critiche relative alle realtà umane fatte oggetto di indagine, intervento pubblicistico, rielaborazione fantastica.
sbocchi occupazionali: Scrittore; saggista; giornalista; narratore; romanziere; giallista; commediografo; drammaturgo.
Dialoghisti e parolieri (2.5.4.1.2)
funzione in un contesto di lavoro: Scrivono soggetti e dialoghi per il cinema, la radio e la televisione, testi e libretti da musicare.
competenze associate alla funzione: Le competenze specialistiche inerenti alla redazione professionale di testi destinati all'industria cinematografica o alla fruizione attraverso la radio, la televisione e i nuovi mass media, impartite dal CdS, in particolare nel campo della cinematografia e nella produzione radiofonica e televisiva d'argomento storico e sociale, includono approfondite conoscenze critiche relative alle realtà umane fatte oggetto di rappresentazione, inchiesta, rielaborazione fantastica.
sbocchi occupazionali: Redattore di testi per cinema, radio e tv; adattatore cinematografico; dialoghista.
Redattori di testi per la pubblicità (2.5.4.1.3)
funzione in un contesto di lavoro: Redigono testi informativi e pubblicitari di beni e servizi da diffondere a mezzo stampa, radiotelevisione e altri mezzi di comunicazione mediatica.
competenze associate alla funzione: Le competenze specialistiche inerenti alla redazione professionale di testi destinati alla pubblicizzazione di beni e servizi, ivi compresa la promozione a fini turistici di località, eventi e iniziative intraprese da soggetti pubblici o privati, includono l'approfondita conoscenza tanto delle valenze simboliche dei beni e servizi reclamizzati, quanto del retroterra socio-culturale dei destinatari del messaggio pubblicitario o promozionale.
sbocchi occupazionali: Creatore e redattore di testi pubblicitari.
Redattori di testi tecnici (2.5.4.1.4)
funzione in un contesto di lavoro: Scrivono manuali, guide, appendici tecniche, fogli, testi informativi e libretti di istruzione per beni di consumo, macchine e attrezzature.
competenze associate alla funzione: Le competenze inerenti a questo gruppo di professioni includono la conoscenza e la comprensione storico-culturale delle caratteristiche dei linguaggi specialistici e delle strategie di divulgazione e semplificazione del linguaggio tecnico e burocratico.
sbocchi occupazionali: Redattore di testi tecnici; redattore di manualistica tecnica in imprese pubbliche e private; redattore di testi burocratici nell'amministrazione pubblica.
Archivisti (2.5.4.5.1)

funzione in un contesto di lavoro:

Conducono ricerche, acquisiscono, valutano e garantiscono la conservazione di archivi correnti, di deposito o storici di particolare interesse, ne garantiscono la conservazione, l'accessibilità e la fruizione pubblica, li rendono disponibili su microfilm, supporti digitali o di altra natura; organizzano attività di promozione, mostre ed eventi.

competenze associate alla funzione:

Le competenze specialistiche inerenti alla funzione professionale dell'archivista impartite dal CdS includono le conoscenze teoriche di base relative al processo di formazione degli archivi e al trattamento degli archivi storici, nonché l'apprendimento della capacità di utilizzo delle carte ai fini tanto di accertamenti amministrativi e burocratici quanto di indagini di più ampio respiro storico-culturale.

sbocchi occupazionali:

Archivista; archivista di redazione; archivista di stato; direttore di archivio; incarichi nelle istituzioni preposte alla gestione, tutela e conservazione del patrimonio culturale e nelle aziende con finalità culturali; incarichi in enti economici e amministrativi, privati e pubblici, che per le proprie esigenze di gestione e funzionamento devono avvalersi delle competenze di archivisti con adeguata formazione sia nelle metodologie tradizionali sia nelle tecniche più avanzate (informatiche, audiovisive, ecc.).

Bibliotecari (2.5.4.5.2)**funzione in un contesto di lavoro:**

Provvedono alla indicizzazione, classificazione e catalogazione di libri, ne garantiscono la conservazione, l'accessibilità e la fruizione pubblica; li rendono disponibili su microfilm, supporti digitali o di altra natura; organizzano attività di promozione, mostre ed eventi.

competenze associate alla funzione:

Ladempimento della funzione professionale del bibliotecario esige l'acquisizione di conoscenze e competenze, impartite dal CdS, relative alla metodologia e alla tecnica bibliografica, alla evoluzione storica e alla "mission" della biblioteca, all'organizzazione e alla struttura dei sistemi catalografici, alla cooperazione e al servizio bibliotecario nella società globale.

sbocchi occupazionali:

Bibliotecario; conservatore di biblioteche; direttore di biblioteca; ispettore bibliografico; assistente di archivio e di biblioteca.

Curatori e conservatori di musei (2.5.4.5.3)**funzione in un contesto di lavoro:**

Acquisiscono, valutano e garantiscono la conservazione di documenti e artefatti di interesse storico, culturale o artistico e di opere d'arte; ne rendono disponibile la documentazione su microfilm, supporti digitali o di altra natura; organizzano attività di promozione, mostre ed eventi.

competenze associate alla funzione:

Le competenze impartite dal CdS inerenti alla funzione professionale del curatore e conservatore di musei, considerata soprattutto nel suo profilo di attività volta alla preservazione e trasmissione della memoria anche a fini scientifici e didattici, includono le conoscenze storiche e i saperi tecnici necessari a interpretare e illustrare il valore documentale di vari tipi di reperti in ordine al loro significato culturale e potenziale pedagogico.

sbocchi occupazionali:

Conservatore dei musei; curatore museale; direttore di museo; tecnico dei musei e della fruizione museale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Storici - (2.5.3.4.1)
- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
- Scrittori e poeti - (2.5.4.1.1)
- Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Archivisti - (2.5.4.5.1)
- Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**Area Generica****Conoscenza e comprensione**

Il titolo finale di dottore magistrale in Scienze storiche verrà conferito a studenti che abbiano:

- a) acquisito, oltre alla conoscenza generale delle linee portanti della storia dell'umanità, quella specifica e analitica relativa ad uno dei curricula (medievale e rinascimentale, moderno e contemporaneo) nei quali si articola il Corso di laurea, attraverso la sperimentazione di modalità di approccio scientifico che rispecchino la varietà delle tendenze di ricerca attualmente presenti nel panorama storiografico: dalla storia politica alla storia economica e sociale, dalla storia del diritto, delle istituzioni e delle dottrine politiche alla storia di genere, dalla storia culturale alla storia religiosa;
- b) appreso le tecniche del reperimento, vaglio, selezione e critica delle fonti proprie delle discipline storiche, in relazione agli ambiti cronologici e tematici prescelti.

I risultati di apprendimento attesi verranno conseguiti attraverso lo studio di libri di testo aggiornati e il ricorso alla didattica frontale e seminariale. La valutazione in itinere delle conoscenze e capacità di comprensione acquisite dagli studenti avverrà nel corso degli esami, scritti e/o orali, relativi ai singoli moduli presenti nell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale. La verifica conclusiva che i risultati di apprendimento attesi (learning outcomes) siano stati effettivamente conseguiti avverrà invece in occasione della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il titolo finale di dottore magistrale in Scienze storiche verrà conferito a studenti che siano in grado di:

- effettuare ricerche bibliografiche e ricerche originali, utilizzando in modo criticamente sorvegliato le fonti a stampa e quelle documentarie relative ai diversi ambiti cronologici all'interno dei quali si scandisce la periodizzazione propria di ciascuno dei curricula di cui si compone il Corso di laurea;
- utilizzare in modo proficuo l'approccio di tipo informatico e telematico in relazione agli specifici ambiti cronologici e tematici di competenza;
- fare uso, tanto in forma scritta quanto in forma orale, di almeno una lingua dell'Unione europea oltre all'italiano, con particolare approfondimento delle specificità del relativo lessico disciplinare.

I risultati di apprendimento attesi verranno conseguiti attraverso l'utilizzo, guidato dal docente, degli strumenti più aggiornati della ricerca storica, cartacei e digitali, e attraverso il ricorso alla didattica frontale e seminariale, supportata dall'utilizzo delle nuove tecnologie presenti in ambiente di rete. La valutazione in itinere della capacità di applicare conoscenze e capacità di comprensione acquisite dagli studenti avverrà nel corso degli esami, scritti e/o orali, relativi ai singoli moduli presenti nell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale. La verifica conclusiva che i risultati di apprendimento attesi (learning outcomes) siano stati effettivamente conseguiti avverrà invece in occasione della prova finale.

Ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza, considerato che il portale web di Ateneo è in fase di ristrutturazione e alcuni siti potrebbero non funzionare, si fornisce anche il link seguente: <http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/>

Storia medievale. Insegnamenti di Istituzioni medievali (M-STO/01, 6 CFU, I anno), Storia del Mezzogiorno medievale (M-STO/01, 6 CFU, I anno), Storia della storiografia medievale (M-STO/01, 6 CFU, I anno), Archeologia cristiana e medievale (L-ANT/08, 12 CFU, I anno), Letteratura cristiana antica (L-FIL-LET/06, 12 CFU, I anno), Storia bizantina (L-FIL-LET/07, 12 CFU, I anno) Storia del cristianesimo medievale (M-STO/07, 12 CFU, I anno), Storia della teologia tardo-antica e medievale (M-STO/07, 12 CFU, I anno).

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti hanno l'obiettivo di guidare gli allievi lungo un itinerario di arricchimento delle conoscenze relative alle grandi linee della storia del Medioevo italiano ed europeo, acquisite nel corso della loro anteriore esperienza di studio, attraverso l'approfondimento specialistico, supportato dal contatto diretto con i documenti, di tematiche quali lo sviluppo della tradizione letteraria cristiana nel periodo compreso tra il IV e l'VIII secolo, i fondamenti ecclesiastici e teologico-speculativi del cristianesimo medioevale e l'incidenza dei movimenti ereticali, la dialettica tra norma, prassi e dottrina nella vita delle istituzioni medioevali, la fisionomia politico-sociale e religiosa del Mezzogiorno medioevale, l'apporto dell'archeologia alla ricostruzione del Medioevo italiano, la cultura storica medioevale e la storia della storiografia d'argomento medievistico. A tale scopo, la didattica frontale combina la dimensione generalistica e la dimensione monografica, valorizza il più possibile l'avvicinamento all'uso critico delle fonti e la delineazione dello sviluppo della storiografia sui vari argomenti, è integrata da un'ampia attività seminariale che prevede anche momenti di esercitazione pratica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'allievo sviluppa l'attitudine ad adoperare le tecniche euristiche ed ermeneutiche, la strumentazione concettuale e le prospettive metodologiche più aggiornate, nonché le terminologie specifiche delle molteplici discipline coinvolte, ai fini di un'interpretazione autonoma dei tratti salienti della storia del Medioevo e della ricostruzione originale di suoi aspetti significativi. L'esame intensivo di un ampio e variegato ventaglio di concreti casi di studio e fonti esemplari lo mettono in grado di identificare le caratteristiche specifiche della società medioevale considerata nelle sue differenti articolazioni regionali e temporali e di cogliere la peculiare interrelazione tra i differenti piani intrecciati nella complessa costruzione della sua civiltà. Le competenze specialistiche acquisite in quest'ambito trovano il loro più congeniale campo di applicazione, oltre che nella pratica storiografica e nella personale formazione culturale e civile, negli sbocchi occupazionali e professionali di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, del precedente quadro A2b.

Ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza, considerato che il portale web di Ateneo è in fase di ristrutturazione e alcuni siti potrebbero non funzionare, si fornisce anche il link seguente: <http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/>

Storia moderna, insegnamenti di: Storia del Mezzogiorno moderno (M-STO/02, 6 CFU, I anno), Storia urbana dell'età moderna (M-STO/02, 6 CFU, I anno), Storia religiosa dell'età moderna (M-STO/02, 6 CFU, I anno), Storia dell'editoria (M-STO/02, 6 CFU, II anno)

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti hanno l'obiettivo di guidare gli allievi lungo un itinerario di arricchimento delle conoscenze relative alle grandi linee della storia del mondo moderno, acquisite nel corso della loro anteriore esperienza di studio, attraverso l'approfondimento specialistico, supportato dal contatto diretto con i documenti, di tematiche quali il concetto di Rinascimento, con particolare riferimento al primo Cinquecento e al confronto con la successiva svolta controriformistica, nonché ai profili intellettuali dell'esperienza rinascimentale italiana e alla sua irradiazione europea, i caratteri peculiari dell'economia di antico regime e delle sue articolazioni settoriali (agricoltura, sistema industriale, distribuzione, servizi), la vita religiosa e il suo governo (con particolare riguardo al concetto di Controriforma e alla storia dell'intolleranza), l'organizzazione e la regolamentazione della produzione editoriale negli antichi Stati italiani e la storia sociale del libro in età moderna. A tale scopo, la didattica frontale combina la dimensione generalistica e la dimensione monografica, valorizza il più possibile l'avvicinamento all'uso critico delle fonti e la delineazione dello sviluppo della storiografia sui vari argomenti e prevede momenti di esercitazione pratica sulle fonti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti hanno l'obiettivo di guidare gli allievi lungo un itinerario di arricchimento delle conoscenze relative alle grandi linee della storia del mondo moderno, acquisite nel corso della loro anteriore esperienza di studio, attraverso l'approfondimento specialistico, supportato dal contatto diretto con i documenti, di tematiche quali il concetto di Rinascimento, con particolare riferimento al primo Cinquecento e al confronto con la successiva svolta controriformistica, nonché ai profili intellettuali dell'esperienza rinascimentale italiana e alla sua irradiazione europea, i caratteri peculiari dell'economia di antico regime e delle sue articolazioni settoriali (agricoltura, sistema industriale, distribuzione, servizi), la vita religiosa e il suo governo (con particolare riguardo al concetto di Controriforma e alla storia dell'intolleranza), l'organizzazione e la regolamentazione della produzione editoriale negli antichi Stati italiani e la storia sociale del libro in età moderna. A tale scopo, la didattica frontale combina la dimensione generalistica e la dimensione monografica, valorizza il più possibile l'avvicinamento all'uso critico delle fonti e la delineazione dello sviluppo della storiografia sui vari argomenti e prevede momenti di esercitazione pratica sulle fonti. Le competenze specialistiche acquisite in quest'ambito trovano il loro preferenziale campo di applicazione, oltre che nella pratica storiografica e nella personale formazione culturale e civile, negli sbocchi occupazionali e professionali di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9 del precedente quadro A2b.

Ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza, considerato che il portale web di Ateneo è in fase di ristrutturazione e alcuni siti potrebbero non funzionare, si fornisce anche il link seguente: <http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/>

Storia contemporanea, insegnamenti di: Storia della storiografia contemporanea (M-STO/04, 6 CFU, II anno), Storia di genere (M-STO/04, 6 CFU, II anno), Storia contemporanea dell'Europa orientale (M-STO/04, 12 CFU, I anno) Storia e istituzioni del mondo musulmano (SPS/13, 12 CFU, II anno curriculum medioevale e rinascimentale, I anno curriculum moderno e contemporaneo), Storia dei partiti e dei movimenti politici (M-STO/04, 6 CFU, I anno), Storia del XX e del XXI secolo (M-STO/04, 12 CFU, I anno), Storia dell'Europa occidentale (M-STO/04, 6 CFU, I anno), Storia dell'Italia contemporanea (M-STO/04, 6 CFU, I anno), Storia dell'Occidente (M-STO/04, 6 CFU, I anno), Storia della politica e del potere (M-STO/04, 6 CFU, I anno), Storia sociale (M-STO/04, 6 CFU, I anno), Storia dell'Europa centrale (M-STO/04, 6 CFU, I anno), Storia economica (SECS-P/12, 6 CFU, I anno)

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti hanno l'obiettivo di guidare gli allievi lungo un itinerario di arricchimento delle conoscenze relative alle grandi linee della storia contemporanea, acquisite nel corso della loro anteriore esperienza di studio, attraverso l'approfondimento specialistico, supportato dal contatto diretto con i documenti, di tematiche quali i processi di modernizzazione e nazionalizzazione che si sviluppano su scala nazionale e internazionale nell'arco del lungo Ottocento, le caratteristiche e le principali sottoperiodizzazioni della nuova fase storica che dal secondo dopoguerra conduce fino al tempo presente, le vicende specifiche dell'area italiana, dell'Europa occidentale, centrale e orientale, del mondo islamico (con particolare riguardo alla questione israelo-palestinese), l'interazione tra dimensione sociale, politica e culturale, la dialettica tra tendenze ed eventi e il rapporto tra sistema politico, istituzioni e potere nelle società contemporanee, la storia dei partiti e dei movimenti politici, la trasformazione delle relazioni e delle identità di genere, la cultura storica contemporanea (con particolare riguardo alla nascita e all'evoluzione del mestiere di storico). A tale scopo, la didattica, a carattere prevalentemente frontale, combina la dimensione generalistica e la dimensione monografica, valorizza il più possibile l'avviamento all'uso critico delle fonti e la delimitazione dello sviluppo della storiografia sui vari argomenti e prevede anche momenti di esercitazione seminariale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sviluppa l'attitudine ad adoperare le tecniche euristiche ed ermeneutiche, la strumentazione concettuale e le prospettive metodologiche più aggiornate ai fini di un'interpretazione autonoma dei tratti salienti dell'età contemporanea e della ricostruzione originale di suoi aspetti significativi, in base a un approccio empirico e problematico scevro da determinismi, teleologismi, ideologismi ed etnocentrismi di qualsiasi genere, attento alla multidimensionalità di eventi e processi e alla pluralità dei loro contesti geostorici, ma sensibile, in pari tempo, al tema del rapporto tra presente e passato e tra continuità e discontinuità nel cambiamento storico. Le competenze specialistiche acquisite in quest'ambito trovano il loro più congeniale campo di applicazione, oltre che nella pratica storiografica e nella personale formazione culturale e civile, negli sbocchi occupazionali e professionali di cui ai punti 1, 2, 3, 4 del precedente quadro A2b.

Ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza, considerato che il portale web di Ateneo è in fase di ristrutturazione e alcuni siti potrebbero non funzionare, si fornisce anche il link seguente: <http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/>

Storia delle istituzioni e delle dottrine politiche, insegnamenti di : Storia delle istituzioni politiche (SPS/03, 12 CFU, I anno), Storia delle dottrine politiche I (SPS/02, 12 CFU, I anno, curriculum medievale-rinascimentale), Storia delle dottrine politiche II (SPS/02, 12 CFU, I anno, curriculum moderno-contemporaneo)

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti hanno l'obiettivo di introdurre gli allievi alla conoscenza delle forme del potere pubblico e del rapporto Stato/società in Europa dal Medioevo ad oggi, delle analogie e delle divergenze riscontrabili tra queste ultime e i modi di organizzazione del potere nei grandi imperi asiatici, dei dibattiti e delle riflessioni intellettuali che hanno accompagnato lo sviluppo della tradizione politica occidentale dalla polis ai modelli costituzionali contemporanei, attraverso una trattazione su scala eurasiatica e in chiave comparativa di temi quali il sistema feudale, la società per ceti, il moderno stato di diritto, la crisi dello Stato e lo studio degli autori più rappresentativi ai fini della comprensione delle principali categorie del pensiero politico. A tale scopo, la didattica, a carattere prevalentemente frontale, combina la dimensione generalistica e la dimensione monografica, valorizzando la delimitazione dello stato della storiografia sui vari argomenti e l'esame diretto dei testi dei pensatori considerati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il discente sviluppa l'attitudine ad adoperare le tecniche euristiche ed ermeneutiche, la strumentazione concettuale e le prospettive metodologiche più aggiornate ai fini di un'interpretazione autonoma dei tratti salienti della storia delle istituzioni politiche e di quella delle dottrine politiche dal Medioevo all'età contemporanea. Egli acquisisce inoltre la capacità di riconoscere e valutare criticamente la matrice più risalente tanto delle une quanto delle altre, con particolare riferimento ai modelli normativi caratteristici del mondo antico, nonché quella di interagire professionalmente all'interno dei processi di decisione politica e di progettazione istituzionale all'interno degli apparati pubblici e privati. Le competenze specialistiche acquisite in questi ambiti trovano il loro più congeniale terreno di applicazione, oltre che nella pratica storiografica e nella personale formazione culturale e civile, negli sbocchi occupazionali e professionali di cui ai punti 1, 2, 7, 8, 9 del precedente quadro A2b.

Ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza, considerato che il portale web di Ateneo è in fase di ristrutturazione e alcuni siti potrebbero non funzionare, si fornisce anche il link seguente: <http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/>

Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica, insegnamenti di : Paleografia (M-STO/09, 12 CFU, I anno curriculum medievale e rinascimentale, II anno curriculum moderno e contemporaneo), Archivistica (M-STO/08, 12 CFU, I anno curriculum medievale e rinascimentale, II anno curriculum moderno e contemporaneo), Bibliografia e biblioteconomia (M-STO/08, 12 CFU, I anno curriculum medievale e rinascimentale, II anno curriculum moderno e contemporaneo), Metodologia della ricerca storica (M-STO/02, 6 CFU, I anno), Metodologia della ricerca storica medievale (M-STO/01, 6 CFU, I anno)

Conoscenza e comprensione

Questo gruppo di insegnamenti ha l'obiettivo di illustrare le principali questioni metodologiche della ricerca storica, così come si sono andate configurando dal Settecento ad oggi, e di condurre gli allievi ad un utilizzo efficace degli strumenti essenziali della pratica storiografica attraverso l'acquisizione di conoscenze relative alla storia della documentazione medioevale, alla sua analisi paleografica e diplomatica, alla sua digitalizzazione e utilizzazione attraverso il Web, alla formazione e al funzionamento degli archivi (con particolare riguardo agli archivi storici), alla tecnica bibliografica, alla evoluzione storica e alla "mission" della biblioteca, all'organizzazione e alla struttura dei sistemi catalografici, alla cooperazione e al servizio bibliotecario nella società "globale". La didattica frontale prevede momenti di esercitazione pratica e può giovare, nel caso dell'insegnamento di Paleografia, del collegamento con le iniziative innovative del progetto ENARC (European Network on Archival Cooperation EU, Culture Programme 2007-13), svolto in cooperazione con varie università europee.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sviluppa una adeguata consapevolezza storica e critica nei confronti dei documenti e degli scritti storici, ed è messo in grado di leggere e di trattare in chiave paleografica e diplomatica i documenti medioevali, di svolgere un lavoro d'archivio fondato su presupposti scientifici in funzione tanto dell'indagine storica quanto di esigenze amministrative e burocratiche, di fruire al meglio del patrimonio bibliotecario, di realizzare correttamente una ricerca bibliografica anche attraverso l'uso delle risorse elettroniche. Le competenze specialistiche acquisite in quest'ambito trovano il loro più congeniale campo di applicazione, oltre che nella pratica storiografica, negli sbocchi occupazionali e professionali di cui ai punti 1, 7, 8, 9 del precedente quadro A2b.

Ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza, considerato che il portale web di Ateneo è in fase di ristrutturazione e alcuni siti potrebbero non funzionare, si fornisce anche il link seguente: <http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/>

Letteratura latina (L-FIL-LET/04, 12 CFU, I anno)

Conoscenza e comprensione

Linsegnamento ha lo scopo di fornire una conoscenza approfondita di aspetti salienti dell'esperienza storico-letteraria latina e delle sue dimensioni linguistiche, metriche e retoriche, e di illustrare altresì il rapporto tra la letteratura ed il coevo contesto politico e culturale. La didattica, a carattere prevalentemente frontale, pone al centro la lettura, la traduzione e il commento di testi particolarmente idonei a tale scopo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Grazie alle capacità acquisite tanto in ambito teorico e metodologico quanto sotto il profilo della conoscenza del corpus letterario di riferimento, il discente sarà in grado di orientarsi proficuamente in attività sia direttamente connesse allo specifico percorso formativo sia caratterizzate, in senso più generale, da un rapporto privilegiato con la pratica letteraria. Le competenze specialistiche acquisite in quest'ambito dal laureato trovano il loro più congeniale campo di applicazione, oltre che nella pratica storiografica, negli sbocchi occupazionali e professionali di cui ai punti 3, 4, 5, 6, 9 del precedente quadro A2b.

Ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza, considerato che il portale web di Ateneo è in fase di ristrutturazione e alcuni siti potrebbero non funzionare, si fornisce anche il link seguente: <http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/>

Linguistica generale (L-LIN/01, 12 CFU, II anno curriculum medievale e rinascimentale, I anno curriculum moderno e contemporaneo)

Conoscenza e comprensione

Linsegnamento ha lo scopo di descrivere in maniera critica i principali metodi della stratigrafia linguistica, specie nelle loro applicazioni alla ricerca etimologica, e con particolare attenzione agli aspetti di interesse teorico-metodologico. Esso mira inoltre a fornire una introduzione di livello avanzato ai principi e ai metodi della morfologia teorica, con approfondimenti di questioni descrittive e interpretative di morfologia sincronica e diacronica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il discente sarà in grado di padroneggiare lo strumentario teorico e metodologico proprio di una disciplina che può consentirgli di interagire a vari livelli nell'ambito dei modi di comunicazione linguistica caratteristici del mondo contemporaneo e delle società complesse e multiculturali che ad esso corrispondono. Le competenze specialistiche acquisite in quest'ambito dal laureato trovano il loro più congeniale campo di applicazione, oltre che nella pratica storiografica, negli sbocchi occupazionali e professionali di cui ai punti 2, 3, 4, 5, 6, del precedente quadro A2b.

Ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza, considerato che il portale web di Ateneo è in fase di ristrutturazione e alcuni siti potrebbero non funzionare, si fornisce anche il link seguente: <http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/>

Ulteriori attività formative - Abilità informatiche e telematiche o Tirocinio presso Biblioteche o Archivi (art.10, comma 5, lettera d, 1 CFU, II anno)

Conoscenza e comprensione

Acquisizione di esperienza in ambito bibliotecario ed archivistico mediante effettuazione di tirocini presso Biblioteche e Archivi - Impiego delle tecnologie di carattere informatico nell'ambito della storia, dell'archivistica, della biblioteconomia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le tecniche apprese potranno agevolare l'attività del discente in tutti gli ambiti professionali e disciplinari precedentemente elencati ed illustrati.

Ai fini di una maggiore chiarezza e trasparenza, considerato che il portale web di Ateneo è in fase di ristrutturazione e alcuni siti potrebbero non funzionare, si fornisce anche il link seguente: <http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/>

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia generale ed europea	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	36	48	-
Discipline storiche, sociali e del territorio	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 Archeologia classica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	12	12	-
Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica	L-ANT/04 Numismatica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	12	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

60 - 72

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/19 - Storia del diritto medievale e moderno L-ANT/05 - Papirologia L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-OR/01 - Storia del vicino oriente antico L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/06 - Storia della filosofia M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale M-GGR/01 - Geografia M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale M-STO/05 - Storia delle scienze e delle tecniche M-STO/06 - Storia delle religioni M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese SECS-P/12 - Storia economica SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa	12	24	12
Totale Attività Affini				12 - 24

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale	23	23
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	1
	Tirocini formativi e di orientamento	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		1
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	36 - 36	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 132

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/19 , L-ANT/05 , L-ANT/08 , L-ANT/10 , L-OR/01 , M-DEA/01 , M-GGR/01 , M-STO/03 , M-STO/05 , M-STO/06 , M-STO/07 , SECS-P/12 , SPS/13)

Attività affini o integrative

IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno

L-ANT/05 Papirologia

L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale

L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica

L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca

L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina
L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica
L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina
L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica
L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza
L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana
L-LIN/01 Glottologia e linguistica
L-OR/01 Storia del vicino oriente antico
L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico
SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa
M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche
M-FIL/06 Storia della filosofia
M-FIL/07 Storia della filosofia antica
M-FIL/08 Storia della filosofia medievale
M-GGR/01 Geografia
M-STO/03 Storia dell'Europa orientale
M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche
M-STO/06 Storia delle religioni
M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese
SECS-P/12 Storia economica

La presenza, all'interno del gruppo delle attività affini e integrative, di alcuni settori scientifico-disciplinari presenti anche nelle tabelle ministeriali come facenti parte delle attività formative caratterizzanti (IUS/19 - L-ANT/05 - L-ANT/08 - L-ANT/10 - L-OR/01 - L-OR/10 - M-DEA/01 - M-GGR/01 - M-STO/03 - M-STO/05 - M-STO/06 - M-STO/07 - SECS-P/12) è motivata dall'esigenza di consentire agli studenti una più approfondita conoscenza della varietà di approcci metodologici e tematici nei quali attualmente si articola l'impianto delle scienze storiche.

Note relative alle altre attività

Le proposte di modifica dell'ordinamento didattico per l'anno accademico 2015-2016 formulate dal GRIE in occasione della riunione dello stesso tenutasi in data 17.06.2014 consistono nell'inserimento tra le Ulteriori attività formative (art. 10, c. 5, lettera d) dell'attività formativa: Tirocinio presso Biblioteche o Archivi in alternativa alle Abilità informatiche e telematiche.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 16/04/2015